

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 Trimestre 6 - mese 2

Forme saggie nelle scuole medie.

Alfredo Baccelli, che dev' essere un uomo di grande intelligenza e di non comune genialità, come Ministro dell'istruzione ha emesso una circolare, la quale, se non rappresenta proprio una mossa rivoluzionaria — come la chiamò G. Marchesini nella «Sera» — sconvolge però quell'atrozizzato sistema d'insegnamento che da anni fa delle nostre scuole medie un magazzino di rimpinzimento di nozioni complesse e farraginose, anziché una palestra di genialità gare per il completamento ed affinamento dell'ingegno giovanile.

I vecchi nostri maestri, ossequenti pedestremente da tempo immemorabile sempre nello stesso modo, sempre colla stessa cadenza — come gli antichi schiavi legati al remo delle galere — ai famosi ed infiniti programmi governativi, avranno spalancato gli occhi con orrore nel leggere la circolare del 23 ottobre u. s.

Ma quelli più intelligenti — e sono più — invece si saranno sentiti allargare il cuore ed avranno tirato un gran sospiro di sollievo. Oh i nostri antichi, e sempre benedetti nella nostra memoria, maestri, il Pinelli, il Murero, il Mantovani, ed altri veri artisti dell'insegnamento, come avrebbero gioito a sentire sanzionata dalla pedante burocrazia ministeriale questa nuova — per loro vecchia — libertà d'insegnamento: quella libertà che all'insegnante, non tarpa le ali alla vera passione dell'arte sua e lo lascia progredire in quello che veramente sente e che più facilmente trasfonde e all'allievo permette di apprendere senza sforzo e di assimilare indimenticabilmente!

Chi di noi vecchi — vecchi per modo di dire, intendiamoci! — non ricorda quei pomeriggi afose delle chiare aule liceali, quando tutto invitava al sonno, e non ricorda il buon professore Murero che ci elettrizzava tutti recitando, con sapore veramente artistico, qualche ode d'Orazio, di cui faceva risaltare e gustare le più recondite bellezze, sorvolando appena, pur mettendole nel dovuto rilievo, sulla struttura metrica, sulla forma elevata dello stile, sulle regole della grammatica o meglio della sintassi liberamente osservate?

Così egli insegnava il latino, e nello stesso modo il greco: ed anche se noi non siamo diventati tanti latinisti o grecisti, anche se non abbiamo letto e tradotto — ah quelle famose traduzioni dall'italiano! — tutti gli scrittori greco-latini, ci è serbato quel sapore classico — e quell'amore sublimemente latino, che ci ha fatto studiare e leggere anche quando le scuole eran da un pezzo finite, e ci ha lasciato una base di cultura che anche nelle più banali manifestazioni della vita ha elevato sempre ed affinato il nostro sentimento.

Ma per converso, chi di noi non ha le mille volte recriminato la mancanza quasi assoluta nella nostra memoria di altre pur interessantissime nozioni, che ci sono state pedestremente immagazzinate nel nostro cervello allora svogliato con sovrapposizione ed intensificazione d'insegnamenti freddi, pedanti, antipatici, che mai più siamo riusciti a chiarire, a casellare con ordine e chiarezza nel nostro cervello? Io non conosco — per dire la verità — quale massima oggi prevalga nell'insegnamento: ma per quanto sento, di insegnanti ossequiosamente pedanti o di gente che ha sbagliato mestiere e che non sente l'alta vocazione se non al 27 del mese, pur troppo ce n'è.

E gli uni e gli altri — speriamo sieno pochi — di questa doccia bollente dell'ammirabile Ministro saran seccati.

Ma conviene che anche le nostre scuole ringiovaniscano, che anche gli insegnamenti seguano i tempi nuovi: noi italiani, che siamo stati tante volte sterzati dal nomignolo di «mandolinisti» siamo invece dei veri artisti: e di questa nostra naturale fortuna dobbiamo gloriarci: ma dobbiamo essere artisti intelligenti, colti, istruiti, degli artisti geniali ma ordinati, disciplinati e pratici. Dobbiamo aver idee chiare, tracce nitide che il nostro stesso istinto ci porterà a sviluppare, a completare e ad arricchire. I nostri maestri non devono allontanarsi coll'astrusaria o colla complessità o coll'eccesso dei loro insegnamenti dovono studiare l'anima giovane, devono assecondarla, devono avvincherla e spingerla in quell'alta passione di sapere, che sarà efficace guida in ogni atto di tutta la vita.

Si abbandonino dunque i pedanti programmi, o meglio si seguano con quella libertà che deriva dalla profonda conoscenza della propria materia, si suda — senza affievolirla — la materia d'insegnamento limitandola alle parti più importanti ed a quelle anche per l'insegnamento, più simpatiche.

Si osservi che quel poco che s'insegna con passione, con calore di convinzione venga facilmente appreso e bene assimilato. Varrà più quel poco, bene radicato nelle giovani menti e certamente ed a lungo ricordato, che quel tanto che da alcuni in modo eccessivo ed in forma pedante oggi

s'insegna e che con dannoso sforzo, vien superficialmente ritenuto fino al giorno dell'esame, per essere poi completamente e malgiuratamente dimenticato.

Così per il liceo come per il ginnasio: così per le lettere come per le scienze.

Non deve presentarsi però la nuova disposizione a favorire la neghittosità istintiva dei ragazzi o la poltroneria ed incoscienza di qualche insegnante. Si deve studiare, ma si deve imparare a studiare ed a farlo dilettevolmente.

ing. e. Jachini

L'Italia agricola e il suo avvenire

Una nuova opera della Accademia dei Lincei

La R. Accademia dei Lincei costituita fin dal 1917, sotto l'assillo delle difficoltà che la guerra creava sempre più gravi, un Comitato per l'alimentazione, composto da agronomi, economisti e fisiologi, che doveva studiare i vari problemi che alla alimentazione si connetlevano in rapporto con le condizioni che la guerra veniva creando.

Studi vasti e ardui nei quali occorrevano mezzi abbondanti e sicuri. L'Accademia di Lincei è ricca di scienza e di meritata fama ma pur troppo, non altrettanto ricca di danaro. E così gli studi si rallentarono presto e sarebbero forse stati sospesi, se la Federazione italiana dei consorzi agrari non avesse, con spontanea offerta, provveduto i mezzi onde fossero condotti innanzi gli studi per quanto ha tratto coi problemi tecnici ed economici della produzione agricola.

La direzione dell'opera in affidata a Ghino Valenti, economista agrario noto a chiunque abbia anche per poco studiati i problemi economici dell'agricoltura nostra, conoscitore perfetto della produzione della nostra terra, per la quale ebbe a organizzare e condurre innanzi per parecchi anni quel servizio di statistica agraria che l'inchiesta e l'impia di governanti hanno ora limitato, con grave danno e disdoro.

Lo studio dei singoli campi nei quali la scienza agraria può esser divisa, venne affidato agli uomini che nel campo agrario in questi ultimi anni hanno postato maggior tributo di studio e di esperienza e cioè ai professori Alpe, Peglion, Serpieri, Pirocchi, Briganti, Azimonti e Coletti.

Le varie monografie, compilate secondo un prestabilito programma e con uniformi criteri saranno raccolte in tre volumi, editi dalla Reale Accademia dei Lincei.

L'opera compiuta servirà a «mettere — come ha detto il Valenti in una comunicazione fatta all'Accademia dei Lincei — sotto gli occhi del pubblico italiano elementi e considerazioni da parte di persone, che i loro studi e la loro opera da tempo rivelerono agli speciali argomenti concernenti l'economia rurale del paese nostro; in guisa che sia consentita a quanti, direttamente o indirettamente, s'interessano alle sorti dell'agricoltura, di orientarsi in mezzo alle molte e non sempre ordinate discussioni del dopo guerra, evitando soprattutto che ai pregiudizi vecchi si aggiungano pregiudizi nuovi.»

«Sarà un'opera — disse allora il Valenti — che potrà andare per le mani di quanti s'interessano alle sorti dell'agricoltura, un'esposizione riassuntiva delle sue condizioni peculiari, dei progressi da essa raggiunti e di quelli che ancora le restano da conseguire.»

E' ora uscito il primo volume dell'opera: e leggendola, si constata che le promesse sono state completamente mantenute.

Consta esso di una introduzione dal titolo «L'Italia agricola dalla costituzione del Regno allo scoppio della guerra europea», dovuta al Valenti e che è una perfetta esposizione del progresso compiuto dal 1861 al 1914, basata su statistiche antiche e sulle recenti pubblicazioni ministeriali, le quali sono riassunte, per la parte più importante, in tabelle e specchi di grandissima utilità. Contiene inoltre il volume una memoria dello stesso Valenti su «L'Agricoltura e lo Stato», nella quale è affrontato lo spinoso, assillante, problema del decentramento amministrativo, uno su «L'ordinamento della sperimentazione agraria in Italia», dovuto al Peglion e sulla quale è messa in evidenza la penosa condizione creata ai nostri Istituti di sperimentazione agraria, e infine uno su «La statistica agraria quale rappresentazione della Economia rurale italiana», che dà modo al Valenti, creatore del servizio di statistica agraria in Italia, di dar conto delle vicende di questo servizio di esporre quanto è stato fatto, quanto rimane a fare.

Nei due altri volumi, di imminente pubblicazione, il Serpieri tratterà della montagna, dei boschi, dei pascoli e, in collaborazione col Valenti, della potenzialità produttiva dell'Italia a-

gricola; il Pirocchi della tutela e dell'incremento del patrimonio zootecnico nazionale; il Briganti delle colture intensive specializzate; e, in collaborazione col Valenti, dell'esportazione dei prodotti agricoli e delle industrie agrarie; il Peglion del contributo di prodotti agricoli delle Colonie alla Madre Patria; l'Alpe dell'agricoltura intensiva complessa nell'alta e media Italia; l'Azimonti del latifondo estensivo sul Mezzogiorno e della sua trasformazione; il Colletti

della popolazione agricola dell'Italia. L'opera che la Reale Accademia dei Lincei, in collaborazione con la Federazione italiana dei consorzi agrari, sta pubblicando è di altissimo valore e noi crediamo che essa porti un contributo prezioso agli studi per il rinnovamento, ab imis fundamentalis, dei nostri ordinamenti amministrativi ed economici, indispensabile perchè l'Italia adempia degnamente la sua alta missione civile. L. O.

CRONACA PROVINCIALE

MANIAGO

E la Scuola di disegno? — Avrei voluto scrivervi prima d'ora; ma desideravo potervi annunziare la riapertura della nostra Scuola di disegno, perchè ritenevo che questa dovesse immancabilmente avvenire con l'anno scolastico testè incominciato. Senonchè nessuno pur troppo se ne occupa; e meno di tutto, coloro che più avrebbero il dovere di farlo.

Ora, come può tollerare che in un capoluogo di Mandamento eminentemente operato, non si pensi ad aprire una scuola di disegno? Un comune di 700 abitanti può restare senza istituzione tanto necessaria? In che mondo vivono gli amministratori del Comune, che di tale scuola non si interessano? Dove sono i preposti alla Scuola professionale? Che cosa ne pensa il nostro Sindaco?... E tanto più biasimevole è questa trascuranza, in quanto che il Governo aiuta cosiffatte scuole; e il non attuarle quindi, oltrechè essere una mancanza da parte delle pubbliche amministrazioni verso i propri amministrati, è un rinunciare ai concorsi del Potere centrale.

Il signor dott. Carlo Marzoli, ch'è presidente della Società operaia e presidente anche della non risorta Scuola, prenda la cosa a cuore e faccia in modo che finalmente anche a Maniago l'operaio possa instruirsi in quella materia che è per lui indispensabile: il disegno applicato.

TORREANO DI CIVIDALE

Il Sindaco dimissionario. Giorni sono, un gruppo numeroso di frazionisti di Prestenno scese nel capoluogo a protestare contro il Municipio perchè, mentre nella frazione di Togliano si erano già iniziati lavori pubblici vari, si lasciava completamente abbandonata quella frazione, nonostante l'urgenza di provvedere alle riparazioni dell'acquedotto e al miglioramento della viabilità.

I reclamanti si acquietarono alle promesse formali che si sarebbe provveduto subito; e difatti, nei domani si cominciarono alcuni lavori stradali. Il Sindaco, però, in seguito a questo incidente, presentò le proprie dimissioni.

ERTO CASSO

Disgraziata fine d'un operaio. Certo Bruni, vedovo e padre di sei figli, si trovava a lavorare in provincia di Belluno, prima in qualità di caposquadra alle dipendenze del Genio Militare ed ora con una impresa privata.

L'altro ieri, nel recarsi sul Montenera, percorreva la strada mulattiera detta «delle Murre», quando, nella località detta «Strada Alta», volendo raccogliere un pezzo di legno, urtò contro una bomba, che scoppio immediatamente! Il disgraziato rimase ucciso sul colpo. Il suo cadavere fu trasportato nel Cimitero di Fener. La disgrazia fu qui oppresa con vero dolore, pensando alla numerosa famiglia del povero disgraziato.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

I tre ladroni

Ieri sera certi Pasutto, Sillano e Pascutto che attraversavano il paese in bicicletta entrarono un momento in un'osteria lasciando le tre macchine incustodite. Tre mariuoli approfittarono del momento per involare le biciclette lasciando ai proprietari la sola soddisfazione di denunciare il furto.

NIMIS

Disturbatori della quiete. — Durante la notte scorsa a tarda ora certi avvinazzati percorsero il paese con insistenti grida di sovversione e di bolscevismo:

«abbasso i signori! morte ai signori! ecc., e con epiteti intollerabili e minacce dirette a distinte famiglie del luogo.

Non è punto gradevole, il vedersi rompere il sonno e le scatole nelle ore di quiete e di riposo.

Non si spiega poi neppure il perchè si debba sentire durante le notti un frequente schioppetto, del quale non si conosce la provenienza.

Che cosa fanno i carabinieri? E l'orario di chiusura degli esercizi, perchè non è osservato?... chi di ragione.

Lampade e materiale elettrico

grossa - Dettaglio

Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Giannetto Penazzi Udine Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello 1

BUIA

Nuova Società

Ieri sera in Avilla si riunirono una oltantina di persone per formare la Società di Mutuo Bovina. Dopo che il sig. Mattia Calligaro, fondatore di detta società, fece una relazione fu eletto il presidente nella persona del sig. Pietro Piemonte (Pitt).

Le adesioni si ricevono per Avilla Da Pietro Calligaro (Clane), per S. Floreano da Giovanni Ursella per Ursinis Grande da Domenico Piemonte. In Avilla, nella privata del sig. Giovanni Ganzitti saranno affisse le eventuali disposizioni e annunciate le possibili disgrazie toccate ai bovini assicurati. La tassa annua d'iscrizione è di lire 3 per ogni capo di bestia.

A questa nuova società nessuno dovrebbe rifiutarsi di aderire comprendendo la grande importanza di detta istituzione.

PRATO CARNICO

Onoranze ai caduti. — Sabato gli ex combattenti vollero rendere solenne omaggio ai compagni d'arma caduti in guerra. Indossata tutti, la loro divisa si unirono in un corteo ed al comando del S. I. sig. Roia Lidica con a testa la bandiera, si recarono in chiesa a sentire la solenne messa funebre. Dopo il Vangelo dal pulpito il parroco pronunciò un elevatissimo discorso a ricordo dei prodi caduti.

CLAUZETTO

Festa di reduci. — Per iniziative del comitato pro monumento ai caduti, venne celebrata l'altro giorno a Pradis di sotto una festa per coloro che dopo aver difesa la Patria, ritornano ai loro focolari.

Intervenne la rappresentanza comunale con bandiera e la rappresentanza della Società Operaia di Pradis. Formatosi un lungo corteo si diresse alla Chiesa Parrocchiale dove venne cantato un Te Deum di ringraziamento. Seguì un banchetto di oltre 50 coperti all'Albergo Zannier Vittorio. Furono pronunciate vari discorsi applauditi. Il sindaco salutò i reduci incitandoli alla condia e al lavoro.

Parlarono pure il tenente Zannier, Pietro e l'insegnante Zannier Mario. Ebbe luogo infine una lettera pro monumento ai caduti che fruttò una discreta somma.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso

E' morta la ottantenne signora Cargnelli Marianna fu Luigi. Era una pia donna benvoluta da tutti.

Lunedì seguirono i funerali, i quali furono una vera dimostrazione di cordoglio e rimpianto.

Al parenti e congiunti le nostre vive condoglianze.

Società operaia. — Giovedì sera alle ore 8 si convocherà il consiglio di dodesto sodalizio per la nomina di nuovi soci e per deliberare su oggetti vari di ordinaria amministrazione.

Teatro. — Domenica u. s. la Compagnia comica dell'8.o reparto d'Assalto, diede due rappresentazioni di varietà nel nostro Sociale con numeroso concorso di pubblico.

Gli artisti Spreca, Battaglia e Taroni divertirono immensamente coi loro svariati numeri di macchietti melodisti, drammatici e canzonettisti tanto di meritarsi ripetuti applausi.

Un bravo all'aiutante maggiore tenente sig. Sparacento per la sua attività ed amore nel procurarci simili spettacoli.

Da Gorizia

L'opera Nazionale di Assistenza «Italia Redenta»

Da più settimane l'opera Nazionale di Assistenza «Italia Redenta» ha aperto qui un laboratorio e un magazzino, per venire in aiuto alla popolazione più povera del distretto.

Questa nobile e generosa iniziativa è sotto il patronato della Duchessa d'Austria; direttrice, ne è la signora Irma Salamon, che viene coadiuvata dalla sua leggiadra figlia signorina Nori. Finora fu distribuita una grande quantità di indumenti a Lucinico e ad Oppachiasella. Prossimamente, si distr ibuiranno 100 maglie per bambini.

Echi delle elezioni

Il commiato dell'on. Ancona

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera con la quale l'on. Ancona prende commiato dai propri elettori:

«Agli amici del Friuli! Ringrazio gli amici e gli elettori che mi onorarono del loro voto.

«Undici anni di vita di lavoro e soprattutto di dolori comuni hanno stretto fra noi vincoli di affetto che non si ralleteranno più.

«Ho la coscienza tranquilla di aver operato lealmente ed efficacemente nell'interesse del mio ex Collegio e di tutto il Friuli e perdonò a coloro che mi hanno ingiustamente combattuto. A questa mia Patria adottiva mando un affettuoso saluto e l'augurio che possa presto ritornare all'antico benessere materiale e morale. E sarò ben lieto se, nell'ambito delle mie modeste forze, potrò contribuirvi. Ugo Ancona

Roma 21 Novembre 1919

Previsione avverata.

In tema di preferenze elettorali

Caro direttore, mi permetta di rilevare un fatto, che forse le passò inosservato. Voglio dire che il successo finale delle elezioni era stato previsto. La nostra provincia è uscita, dalla lotta elettorale con cinque soli deputati veramente «friulani», — il che non dico per un'antitesi con la qualifica di «nazionali», ma solo nel senso di «migliori conoscitori dei bisogni e degli interessi della nostra Provincia», — o tutto al più di sei includendo fra i conoscitori del Friuli anche il dott. Piemonte. La Provincia di Belluno, invece, che aveva diritto a tre soli deputati, n'è uscita con cinque. Il comm. Tono, poniamolo fra i neutri, non essendo né dell'una né dell'altra Provincia.

Il fatto di queste risultanze inesperte per la Provincia di Belluno era stato già previsto — e questo è il fatto che volevo rilevare — in un articolo stampato sulla «Patria», del 20 settembre 1919, prima cioè che il Partito Popolare ci regalasse la sua lista mosaica, nella quale predominavano i non friulani. L'articolo era dell'egregio signor Addo Salvadori, e portava per titolo: «Spostamento di rappresentanza?» — Vi si leggono queste considerazioni:

«Non è difficile prevedere che tale diritto (cioè quello delle preferenze e dei voti aggiunti) verrà largamente esercitato, né è difficile prevedere che se gli elettori friulani di ogni partito se ne varranno sui nove candidati friulani, essendo tale diritto limitato a tre nomi e ove l'esercizio della preferenza e della aggiunta non venga seriamente disciplinato e saggiamente coordinato, avremo una forte sperequazione di voti preferenziali od aggiunti.

«Invece, se gli elettori di ciascun partito del bellunese, nella preferenza o nella aggiunta, si affermeranno compatte sui candidati della loro provincia, ne verrà che i candidati stessi — non ostante la preponderanza numerica degli elettori friulani su quelli bellunesi — riporteranno la maggioranza di voti individuali sui candidati di una medesima lista: in ogni lista vincente verranno compresi, sia pure in parte, fra gli eletti, e la rappresentanza bellunese otterrà un numero di seggi superiore a quello avuto fin qui, a scapito del numero dei seggi fin qui avuto dalla rappresentanza friulana.

E il fatto si è avverato. La Provincia di Belluno conta cinque dei suoi, fra i dodici eletti; la Provincia di Udine ne conta pure cinque o tutto al più sei comprendendovi il dott. Piemonte. Dal fatto, verificatosi con tanta precisione, non voglio trarre altre conclusioni, se non questa: che occorre, appunto come scriveva il Salvadori, seriamente disciplinare e saggiamente coordinare il diritto di preferenza soprattutto. E concluderò con le parole del citato Salvadori, alle quali sottoscrivo anch'io:

«So bene che per le profonde modificazioni apportate alla composizione dei collegi elettorali e ancor più per lo spirito informatore della nuova legge che sostituisce, o vorrebbe sostituire, la lotta delle persone con la lotta delle idee e per le idee, non è esatto né, forse, opportuno distinguere fra deputazione friulana e deputazione bellunese; ma per quanto il deputato rappresenti l'intera Nazione e non solamente il collegio che lo elegge, pure penso che per lunga consuetudine e per diffusa convinzione della massa sia difficile dissociare ed astrarre nel concetto delle masse stesse l'idea di deputato da quella del luogo, che lo elegge. E maggiormente mi rafforza in questo convincimento il fatto che anche persone istruite e di buon senso con le quali ho avuto spesso occasione di parlare sull'argomento, non sanno rinunciare all'idea che, per esempio, Udine non debba più avere il Deputato che si possa chiamare di Udine, non lo debba avere Gemona; non lo debbano

avere gli altri centri fino ad ieri sono stati capoluogo di collegi elettorali.»

E è questo che avviene: Cividale, Palmanova, San Daniele, Tolmezzo, S. Vito (cito il capoluogo degli ex collegi) non hanno un rappresentante al parlamento.

Le sorprese dell'ultima ora

«Se fra i favoriti della fortuna forse per sorpresa dell'ultima ora, non risulta il mio nome, la mia riconoscenza per gli amici resterà perenne...» — Così scrive il dott. Giov. Batt. Biasvaschi, uno dei candidati del partito popolare.

Ed il Friuli, rincalza: «Pur troppo sorprese dell'ultima ora, avvenute per opera di alcuni abusanti del nome cristiano e della stessa veste sacerdotale a servizio di liste nettamente anticristiane (non nella nostra Provincia soltanto), ci hanno impedito di avere deputato il prof. Biasvaschi...»

Una di queste sorprese la narra, «Il Friuli», nella cronaca provinciale. Si sarebbe avverata a Bagnarola dove «il popolo era compatto per votare la nostra lista...; senonchè «capito il professore don Natale Altan — guerrafondaio — il quale, domenica mattina prima e dopo la celebrazione della sua Messa teneva due conferenze in piazza in favore di Ciriani, scagliandosi contro... il Papa(I) e il nome dei nostri candidati: Biasvaschi, Tono, Agnola. Seppè così bene ingannare gli elettori che, fatte pochissime eccezioni, tutti votarono per Ciriani (circa un migliaio di voti). Lo studente Davide Nimis tentò di parlare a difesa del nostro Partito, ma fu sopraffatto dal bravo professore nonchè prete aiutato dalla feccia piazzaiuola. E non contento di tutto questo, scambiava nelle mani degli elettori le nostre schede con quella del suo caro Ciriani. Può andar superbo l'illustre professore ex-salensiano ed ex Bonomalliano, e sempre sacerdote delle sue gesta.

«Venga ora nella sua Bagnarola a predicare il Vangelo... Come può essere creduto? Ma forse don Natale avrà pensato: Ciriani mi farà Cavaliere mentre i Popolari mi avrebbero lasciato all'oscuro, dunque... è chiaro...»

Fin qui la corrispondenza. «Il Friuli» aggiunge di suo... Il caso del prete fascista don Altan nonchè professore (ma di che?) non è l'unico: altri nomi abbiamo in serbo per dimostrare il carattere clericale, nel senso laico della parola dei fascisti girardiniani e cianeschi.

Altro caso, che non sappiamo però se sia una sorpresa: a Villanova di S. Daniele i clericali votarono per Galletto anziché per il Biasvaschi, «per il grande ricordo di bontà e di amore lasciato quale ufficiale fra i suoi soldati di cui molti di Villanova — che non si dimenticheranno mai di lui.»

E l'illuminato corrispondente aggiunge tutto trionfante questa acuta osservazione: «Altro che quelle vergognose insinuazioni elettorali: «chi vuole il risarcimento dei danni votò per il Fascio!»

Ah sì: questa è stata davvero una «insinuazione vergognosa!»

Minaccia di sciopero dei ferrovieri delle secondarie

Roma 23 novembre

Ieri sera nella sede sociale si è adunato al completo il Comitato Centrale del Sindacato ferroviari delle secondarie, tramvieri e internavigatori.

Stagnetti, fece la relazione circa le agitazioni in corso, soffermandosi in special modo nei riguardi della sezione Vicinali ove non è improbabile lo sciopero, della Centrale Umbra, della Stanga e della S. Eltero-Saltino dove non si pagano nemmeno le indennità sancite dai diversi decreti.

Riferì circa il pagamento degli arretrati che ancora non si è effettuato in alcune aziende, e sulla circolare ministeriale in riguardo alle modalità del pagamento stesso, in contrasto non solo con l'equità e col buon senso, ma anche alle precise assicurazioni verbali date dall'onor. Pantano ai membri del Consiglio Generale. Diede conto infine della situazione generale in tutta Italia, da cui si rileva lo stato di sfiducia delle masse verso le autorità che nulla fanno per garantire il personale dalle angherie a cui giornalmente è sottoposto, e la volontà ferma in tutti di farla finita scendendo in lotta.

Per quanto riguarda gli avvenimenti rese noto che il decreto non è ancora emanato, essendo rimasto a dormire negli uffici ministeriali.

Tutti i presenti discussero a lungo sulla relazione del segretario e sulla situazione in generale, quindi, all'unanimità, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Centrale del Sindacato ferroviari delle secondarie, tramvieri e internavigatori, riunito a Roma il 22 novembre 1919, tenuto presente l'ordine del giorno approvato il 30 ottobre 1919 dal Consiglio Generale, considerato che nessun fatto nuovo è venuto a modificare la situazione — che anzi, specie in riguardo alla mancata sistemazione degli avvenimenti, e al

RISULTATI nel Collegio UDINE-BELLUNO divisi per Sezione

Table with columns for Comuni, Fascio, Ciriani, Combattenti, Socialisti, Anziani, Clericali, and Pieterboni. Lists various municipalities like Meduna, Pinzano al Tagliamento, etc.

monco ed equivoco criterio con cui si pagano gli arretrati malgrado le contrarie personali affermazioni del ministro dei Lavori Pubblici...

POZZUOLO Un gravissimo fatto Ladro che ferisce la guardia a pugnalate ed è ferito a sua volta

26. Tutta la frazione di Terenzano fu la notte scorsa in subbuglio. Verso le 22 circa, il possidente Antonio Menato fu ferito...

Al ladro... al ladro... gridò il Menato; e il ladro, sorpreso dal grido, facendo un gesto di minaccia...

La guardia campestre Giacomo Bocca di Giovanni d'anni 36, uscita sulla strada, e compreso di che si trattasse, rincorreva l'audace ladro...

Arrivava in quel frattempo il caporale Orazio della Vigna, che spianata la rivoltella contro il ladro gli esplose un colpo.

La palla dovette raggiungerlo, perché lo sconosciuto lanciò un grido straziante, cadde, si rialzò e tornò a cadere, gettandosi in un fossato pieno d'acqua...

I provvedimenti del governo o Per risanare le finanze dello Stato

L'Agenzia Stefani ci comunicò, durante la notte, le serie dei provvedimenti governativi, approvati con decreto da convertirsi in legge...

POVOLETTO Savorgnano al Torre ricorda i suoi trentadue morti

Nel mentre ferve l'opera per porre a ricordo degli ottantare morti del comune una lapide sulla casa del municipio in Povoletto, la frazione di Savorgnano ha già decisa l'erezione di un obelisco che ricordi i suoi morti...

TOLMEZZO Muore nell'acquedotto!

25. Certo Remo Zamolo verso le ore 1 di stanotte rinasceva, un po' stucco per le soverchie libazioni, giunto in via Jacopo Linussio...

SOCCHIEVE Tre mila lire sparite.

25. Il signor G. B. Parussatti ha denunciato ieri, che ignoti, da un cassetto del cassettiere in camera sua, dove li aveva nascosti, rubarono oltre 2000 lire...

prestar giuramento sulla veridicità delle denunce stesse e di ogni altra dichiarazione successivamente fatta.

11.0 Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Caratteristica speciale dell'imposta è quella di essere ripartita in trent'anni, con decorrenza dal 1. gennaio 1920.

Le rimesse degli emigranti non sono soggette all'imposta e ne sono esenti allo Stato (per il suo patrimonio), le provincie, i comuni (comprese le aziende municipalizzate) e le istituzioni pubbliche di beneficenza ed alcune altre categorie di enti il cui patrimonio non è destinato a scopo di lucro o di commercio.

Disposizioni diverse sono adottate per i vari elementi che costituiscono e singoli patrimoni: per i terreni e fabbricati di cui si farà la valutazione in base e determinati criteri, ma per un periodo provvisorio di sei anni, dopo del quale sarà fatta una rivalutazione al cento per cento del reddito netto effettivo...

La prima dichiarazione di patrimonio deve essere presentata dal contribuente il 31 marzo 1920, con la specificazione delle attività, compreso il denaro e delle passività secondo la consistenza del 1.0 gennaio dell'anno stesso...

Per le provincie (come la nostra) nelle quali i beni sono rimasti danneggiati dalla guerra, della parte di danno non risarcibile sarà tenuto conto a scomputo dell'imposta straordinaria sul patrimonio.

posta complementare personale e progressiva sul reddito globale del contribuente; la riforma dei tributi locali nella parte connessa coi tributi diretti di Stato. Ma questo riordinamento andrà in vigore col 1.0 gennaio 1921.

4. Aumento dell'imposta straordinaria sugli interessi e dividendi di titoli al portatore istituita con decreto del 17 novembre 1919.

I telegrammi comunicatoci dalla Stefani si estendono nell'enumerare i singoli provvedimenti e nello spiegarli nonchè nel tracciare in linea generale alcune norme di applicazione. L'imposta complementare sul reddito complessivo (imposta sull'agiatezza), verrà ad abolire la tassa di famiglia ora percepita dai comuni...

CRONACA CITTADINA

Un ufficio dove ci vanno tanti

È quello senza dubbio della Pretura del 1.0. mandamento. Quivi affluiscono coloro che debbono fare gli atti di notarietà, con i testimoni voluti dalla legge...

Ogni giorno vi è un via vai continuo di gente, che s'affolla nel corridoio ed attende pazientemente il proprio turno.

Generalmente, tutte le questioni sulle affittanze terminano... con un concordato.

Le parti entrano furibonde nella stanza ove giudica la commissione, si guardano in cagnesco, la collera sembra dover esplodere da un minuto all'altro...

Il sindaco aveva pregato ufficialmente di essere larghi nella proroga delle affittanze, data la scarsità dei locali; e la commissione tiene costantemente presenti nelle proprie decisioni queste raccomandazioni.

Per consuetudine — e come si sa la consuetudine fa legge — coloro che godettero la casa durante l'anno di invasione sono costretti a pagare al proprietario il cinquanta per cento del canone d'affitto.

Questa è la questione più spinosa ma con un poco di buona volontà, la Commissione giunge sempre ad un accordo.

Presidente della commissione arbitrale è il Pretore dott. Umberto Gaudino, il quale di questi giorni è stato trasferito giudice nel Tribunale di Pordenone...

Finora, nessuno con tutto questo po' po' di lavoro, è senza dubbio importante ed anche... politico, la nostra Prefettura rimarrà senza pretore, così come il Tribunale rimane con pochissimi giudici, e con insufficientissimo numero di cancellieri...

Per il risarcimento del bestiame bovino

Il Ministero delle Terre liberate con una circolare avverte gli interessati che il 14 dicembre p. v. scade il termine utile per la presentazione delle denunce del bestiame bovino.

Nuovo provvedimento per i mutui ai Comuni delle terre liberate

Il Ministero delle terre liberate allo scopo di affrettare la rinascita del Veneto ha disposto perchè i comuni liberati vengano messi in condizione da poter conseguire dalla Cassa depositi e prestiti la somministrazione di mutui per l'esecuzione di opere pubbliche.

Pertanto a seguito dell'interessamento fra i ministri dell'interno, del Tesoro e delle Terre Liberate è stabilito che riattivandosi col 1921 la riscossione delle imposte fondiarie, la Cassa Depositi e Prestiti prenderà subito servizio creditizio verso gli enti suddetti.

cento sui prezzi di vendita) e di uso comune (2 per cento sui prezzi da lire 1 in su) escludendo i generi alimentari ed i combustibili e quegli oggetti la cui vendita è già colpita da tasse, come i preziosi, le profumerie ecc.

La necessità non ha legge, dice l'antica sapienza.

E per l'Italia, oggi, l'assettamento del bilancio è una grandissima e urgente necessità, per cui, se anche i provvedimenti adottati dal governo porteranno forti aggravii, saranno accolti — noi consideriamo — con animo serenamente rassegnato.

DA VENDERSI

Un motore sistema Diesel da 12 cavalli. Una macchina da 8 cavalli completa, per lavorazione della paglia di legno con annessa pressa per imballaggio.

Una fabbrica completa per la lavorazione di mobili con annessa segheria ed impianto elettrico.

Comune di Meduno A tutto 31 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice per la Frazione di Toppo.

Bando In ordine ed esecuzione della Sentenza 17 Aprile 1917 N. 408 del R. Tribunale di Udine, il sottoscritto Notaio delegato avverte che nel giorno di Sabato 29 Novembre prossimo...

Al mercato bovino. Il mercato bovino di S. Caterina, è riuscito — come già, ieri lo dicemmo — assai animato.

La fusione delle campane del Duomo. Ieri, nelle ore pomeridiane, gentilmente invitati, abbiamo assistito (nella premiata fonderia Francesco Broilli) al getto della prima campana, destinata a surrogare quelle che i barbari invasori ci hanno asportato durante l'occupazione.

Per fondere le altre tre campane è stato costruito espressamente un forno nuovo e verranno gettate prestissimo.

Partenze da Genova (Salvo Variazioni) per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale La ragazza della « Taverna » ha ottenuto ieri sera il discreto successo della prima. La Zanoncelli, la De Lys, Trucchi, Bona, la Sandoni, i Navarini tutti presero parte viva alla recita, così che l'operetta riesce a leggersi, appoggiata pure dall'orchestra, affidata al bravo Palma.

Federazione daziari. — I Soci della Associazione Daziaria Friulana sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica 30 Novembre alle ore 14 nella sala dell'Ufficio Dazio Forese g. c.

Osti in contravvenzione. — Ieri sera venivano posti in contravvenzione gli osti: Tavano Sisto, Mizzan Lodovico, Bertoldi Ersilia e Francesco Borlotti per frode di orario e per fittanza di stanze.

L' avviso di convocazione Alla soc. Anonima BIRRA di Pordenone, che stampammo ieri venne pubblicato in ritardo. non essendo stata pubblicata la II. inserzione della « Gazzetta Ufficiale ».

Occasione Vendesi cinque elegantissime stanze da letto: un salotto da pranzo: un ufficio. Vendita Via Cussignacco 36.

DA VENDERSI

Un motore sistema Diesel da 12 cavalli. Una macchina da 8 cavalli completa, per lavorazione della paglia di legno con annessa pressa per imballaggio.

Una fabbrica completa per la lavorazione di mobili con annessa segheria ed impianto elettrico.

Comune di Meduno A tutto 31 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice per la Frazione di Toppo.

Bando In ordine ed esecuzione della Sentenza 17 Aprile 1917 N. 408 del R. Tribunale di Udine, il sottoscritto Notaio delegato avverte che nel giorno di Sabato 29 Novembre prossimo...

Al mercato bovino. Il mercato bovino di S. Caterina, è riuscito — come già, ieri lo dicemmo — assai animato.

La fusione delle campane del Duomo. Ieri, nelle ore pomeridiane, gentilmente invitati, abbiamo assistito (nella premiata fonderia Francesco Broilli) al getto della prima campana, destinata a surrogare quelle che i barbari invasori ci hanno asportato durante l'occupazione.

Per fondere le altre tre campane è stato costruito espressamente un forno nuovo e verranno gettate prestissimo.

Partenze da Genova (Salvo Variazioni) per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.

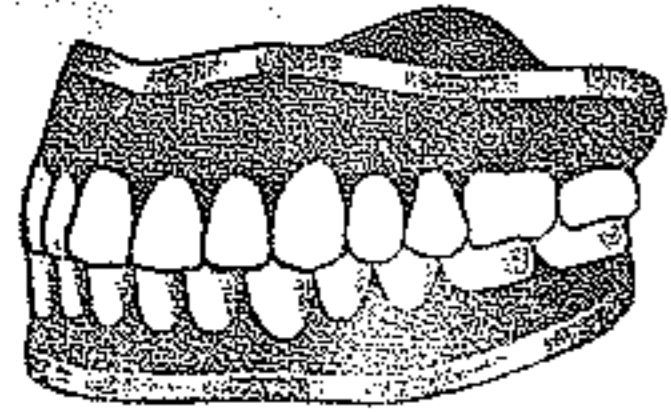
per il Centro America e Pacifico 17 Dicembre Vap. "SICILIA" (N. G. I.) per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, Puerto Colombia, Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

per il Sud America 18 Dicembre Vap. "INDIANA" (N. G. I.) per Bareilloba, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

per il Levante (1) Verso 10 Dicembre Vap. "CIRCE" (N. G. I.) per Napoli, Catania, Messina, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli e Scali del Mar Nero.

per il Nord America 29 Novembre Vap. "DUCA D'AOSTA" (N. G. I.) per Napoli e New-York.



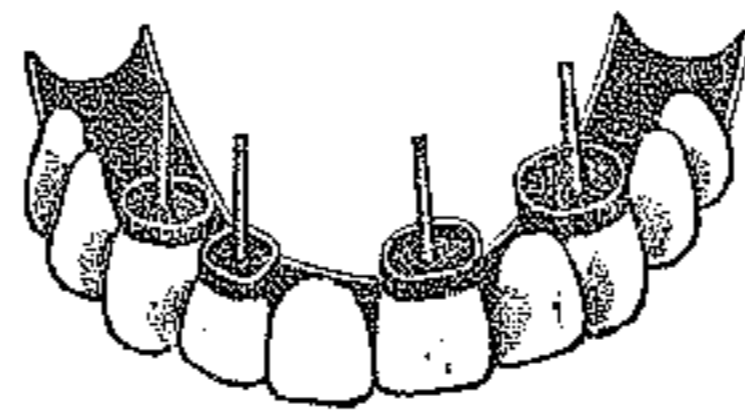


# AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro  
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddramento - Riparazioni.

**Lavori ideali**

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine  
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.  
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



## Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquida ecc.

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-  
ridottissimi  
Udine - ADRIANO TAMBURLINI - Udine  
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

## COMBUSTIBILI

**Carboni Fossili** e lignite per uso industriale - per fornaci e gazometri  
**Mattonelle** di carbone per uso industriale

<b>Cilindri</b>	} di carbone	} per termosifoni - stufe - cucine	
<b>Ovuli</b>			} fossile o vegetale
<b>e Sfere</b>			

Lignite picea per fornaci :: Lignite Xiloide :: Legna

**DEPOSIPO Gessi e cementi corbalineum, creolina, cartoni catramati**

**S. Leskovic - Viale Stazione N. 3 - Udine**

# FORTISSIMO RIBASSO

Ottima carne bovina americana senza osso in scatole a sole L. 4.35 il kg.

Cibo sano, nutrientissimo, squisito, adatto per lunga conservazione e a buon mercato

## La Ditta P. I. KLEFISCH

Udine, Via Brenari, 13 — Fordenone, Corso Vittorio Emanuele (ex Negozio Torossi)

nonostante il continuo inasprimento dei cambi, nonostante i conseq. forti aumenti in tutti i generi e allo scopo di concorrere efficacemente a far diminuire il costo della vita, mette in vendita una forte partita di ottima carne americana di buc. Tale carne è contenuta in scatole illustrate di forma cubica perfette di circa 450 gr. ognuna e confezionate in casse da 48 scatole.

Il prezzo di vendita di ogni cassa è di L. 90 (novanta) pari a circa L. 4.35 il Kg.

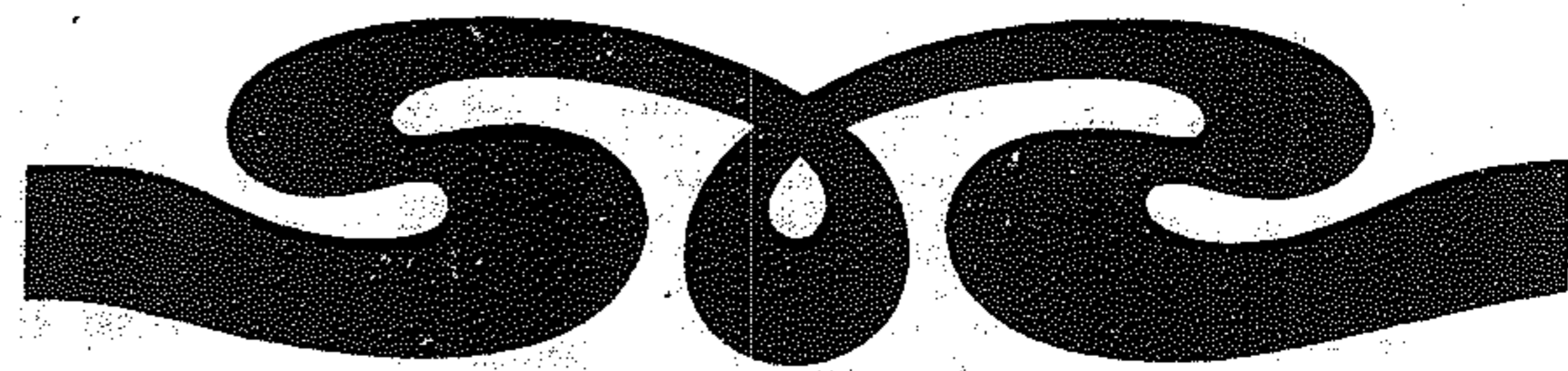
Fatene tutti una buona provvista per fornire le vostre dispense, a buon mercato, di un'ottima scorta alimentare per il prossimo inverno.

Per acquisti di campioni rivolgersi al negozio del sig. Gurisatti Valentino in via Cavour N. 9

La Ditta dispone inoltre sempre di forti depositi di Vino, Olio di oliva e Winter, Formaggio, Uova, Sapone, Candele da famiglia e da chiesa, Acquavite, Vermouth, Marsala, Liquori, Sardine, Sardelle, Salacche ecc. a prezzi di assoluta concorrenza.

## Ditta Augusto Bagnoli - UDINE

# STOP



## Apparecchio speciale contro i furti

Deve essere da tutti adottato per la sicurezza della propria merce ed abitazione

Negozi di vendita: UDINE - Piazza Patriarcato e Via Cavour